

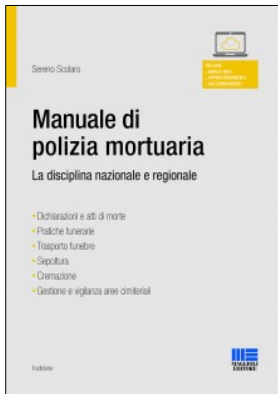
Recensione

## Manuale di polizia mortuaria

### La disciplina nazionale e regionale

Sereno Scolaro, Maggioli Editore, Giugno 2017, pag. 620, €. 79,00

di Carlo Ballotta



A partire almeno dal 2003, o secondo altri giuristi già, implicitamente, dall'entrata in vigore della Legge di Revisione Costituzionale n. 3/2001 (modifiche al Titolo V della Suprema Carta Repubblicana) l'oscura, se non altro per motivi scaramantici, materia della polizia mortuaria ha smarrito la sua storica ed organica

uniformità, improntata, ancora al dettato dell'Editto Napoleonico di Saint Cloud del 1804 (un esempio *ante litteram* di testo unico sulla normazione funeraria), che l'ordinato succedersi, nel tempo, dei diversi regolamenti statali, aveva assicurato, con una notevole, o forse anche immobile (?) stabilità, per tutto il periodo Post-Unitario; la disciplina dei servizi funerari si è, così, farraginosamente disarticolata su base territoriale e localistica, attraverso l'approvazione di norme regionali molto eterogenee anche sotto il profilo delle "fonti" del diritto e delle filosofie legislative seguite. In effetti, il visibile fenomeno degenerativo di una certa ipertrofia normativa e di un ritrovato interesse del Legislatore per il mondo del *post mortem*, abbandonato per decenni al suo destino nell'inerzia dei pubblici poteri, ha prodotto l'incontrollata proliferazione di leggi e regolamenti regionali, cui sono seguiti "a cascata" provvedimenti d'implementazione adottati con atti amministrativi, quali delibere di giunta, determinazioni dirigenziali e decreti attuativi.

Muovendo dalla ormai rassegnata constatazione di tale contesto legislativo assai caotico e scoordinato, spesso velleitario o confuso, ed al momento purtroppo IRRIFORMABILE, l'autore ha ideato un manuale del tutto nuovo, una vera rivoluzione nella didattica dedicata alla polizia mortuaria, non un semplice aggiornamento compilativo delle precedenti edizioni, già per sé stesse molto complete ed esaurienti.

Il testo si sviluppa per singoli argomenti, utilizzando, nel dispiegarsi ragionato del flusso espositivo, tra i vari capitoli tematici, un'interessante tecnica di raffronto sinottico, "a rime parallele" tra le norme di rango nazionale, che con andamento "carsico", rappresentano ancora una linea guida ed uno schema di riferimento, se non altro per la loro "vetustas di servizio", ancorché ormai residuale, e quelle di livello re-

gionale, le quali s'innestano con le proprie novelle nel tessuto del ben noto D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, con notevoli cambiamenti. Il pregevole intento, nemmeno troppo velato, da cui è sotteso questo ultimo lavoro dell'Autore, in una sorta di *reductio ad unum*, di collage funerario tra norme troppo frammentate e frammentarie per costituire un *corpus* unitario, nella babele interpretativa in cui tutti gli attori del sistema funerario ormai lamentano di trovarsi, è quello di addivenire, in qualche modo, alla comparazione e alla enucleazione critica delle continuità, delle omogeneità, ma anche delle differenze, talora lievi e nominalistiche, altre volte più consistenti e molto profonde, tra i vari dettati normativi, quasi da segnare un punto di cesura netto, di non ritorno con il recente passato, in modo da proporre, in un percorso logico, un inquadramento dogmatico omnicomprensivo dei diversi istituti, sempre in una faticosa prospettiva ordinamentale convergente, alcuni dei quali sono anche molto innovativi e controversi, almeno per l'esperienza italiana di questi ultimi 200 anni dell'evo moderno.

Il volume contempla tutte le innumerevoli attività ora istituzionali, ora sempre più affidate ad imprese, incluse nella generica sfera di definizione della polizia mortuaria, da leggersi come l'insieme dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Notevole attenzione è stata dedicata agli aspetti sanzionatori di diritto punitivo. In modo esteso, particolareggiato e analitico, con un linguaggio icastico, ma sempre molto comprensibile, e con taglio volutamente pratico ed operativo (il libro si rivolge principalmente ad un pubblico di addetti ai lavori), si individuano, rispetto ad ogni singola fattispecie in esame, funzioni, compiti, adempimenti e responsabilità dei vari Enti e soggetti competenti, inseriti a vario titolo nel circuito della polizia mortuaria, con puntuale rimando non solo alla più recente normativa nazionale, ancora in vigore, ma anche alle nuove specifiche legislazioni regionali. Il carattere futuristico della nuova edizione si evidenzia per l'impiego ibrido di due diversi supporti integrati dell'opera, l'uno, più tradizionale su carta, l'altro in formato digitale e disponibile direttamente on line.

Ambedue le sezioni, complementari e organizzate secondo un proprio indice, sono correlate mediante richiami e simmetrie che, dal volume cartaceo, indirizzano alla più ampia versione digitale per ulteriori delucidazioni o ricerche documentali.